

Scritte anarchiche nel quartiere Marconi

«La vera pandemia è la polizia» tra le frasi trovate sui muri. Il parlamentare Tonelli: «E' mancanza di intelligenza»

Scritte contro la polizia, e più in generale ingiuriose nei confronti delle forze dell'ordine e dell'esercito, sono comparse ieri sui muri di varie zone della città. In particolare nel quartiere Marconi. I messaggi sono firmati con il simbolo degli anarchici. Vario il campionario della vergogna: «La vera pandemia è la polizia»; «La vera pandemia è la democrazia = lo stato di polizia! libertà». E poi: «Esci di casa, brucia la divisa»; «Vado dove mi pare»; «No ai domiciliari, ammazza

i militari».

Insomma, dopo l'augurio scritto su un muro della zona Corvetto di Milano perché il Coronavirus ammazzasse «gli sbirri», stavolta è toccato alla nostra città. «A Imola servirebbe un coronaintelligenza», commenta il deputato leghista **Gianni Tonelli**, segretario generale aggiunto del Sap - **Sindacato autonomo di polizia Sap**, denunciando l'accaduto via Facebook. E gli fa eco il vicepresidente dell'Fsp Polizia, Franco Maccari, che scrive: «Purtroppo, anche in questi tristi momenti, la mamma degli imbecilli è sempre incinta. I soliti teppistelli appartenenti al partito dell'antipolizia, magari prove-

nienti da famiglie radical chic, non perdono occasione di mettere in risalto il loro squallore. Ci rammarica, pure, una certa politica assurda pronta a coccolarli ed a giustificarli».



Alcune delle scritte anarchiche che sono comparse nella giornata di ieri in alcuni muri del quartiere Marconi tra lo sdegno dei residenti



Peso:24%